

CINOFILIA & TIR



Febbraio 2018

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



3° Campionato italiano di agility



La Fidasc a Caccia & Country



Il 2018 per il presidente Felice Buglione

Turisport 2017



Buona vita, Gianni!



Giraudi, Pinchetti e Raho 3 campioni per 4 categorie



Terza edizione, in scena a San Giovanni in Marignano, per il Campionato italiano Fidasc di agility in formula "open". A calcare il podio alto per ben due volte è stato Nicola Giraudi. Un successo di partecipazione che premia gli sforzi federali.

Per almeno tre giorni, dall'8 al 10 dicembre, la tipica tristezza invernale di una città di mare come Cattolica è stata d'un colpo cancellata da una competizione agonistica di altissimo livello, fatta di allegria e simpatia oltre che di sport vero e tiratissimo sul filo dei millesimi di secondo.

Il Campionato italiano Fidasc di agility, dopo essere stato di casa ad Arezzo e ad Alviano, quest'anno ha fatto tappa a San Giovanni in Marignano (Rn). In questa terza edizione, la competizione che è ancora una gara "open", ha visto quasi raddoppiare il numero dei finalisti che sono arrivati a 411, suddivisi nelle 4 categorie previste dal regolamento e contraddistinte dall'altezza degli ostacoli in millimetri (ovviamente rapportata a quella dei cani) di 300, 400, 500 e 600. Gli atleti umani guidano i loro ausiliari in percorsi sempre diversi, che sono ultimati in tempi inversamente proporzionali alla statura dei cani. L'entusiasman-

te affluenza di questa edizione trae origine, almeno in parte, dal nuovo regolamento per la composizione del Team Azzurro che sarà impegnato l'anno prossimo nel Campionato mondiale Wao. La complessa macchi-

na logistica - in sintonia con il Campionato italiano si sono svolte anche le classiche gare nazionali dello Csen - è stata predisposta e gestita dalla struttura perfettamente organizzata della Società Fidasc-Csen Indiana Ka-





LE CLASSIFICHE

Combinata 300

1. Francesco Raho con *Lucy*
(Ecc. netto 73,25)
2. Michele Marchetti con *Baby Jane*
(Ecc. netto 77,82)
3. Donata Ghiringhelli con *Mousse*
(Ecc. netto 80,71)

Combinata 400

1. Nicola Giraudi con *Arsenio Lupin*
(Ecc. netto 72,61)
2. Cristina Collina con *Starky*
(Ecc. netto 74,33)
3. Lucia Ferranti con *Simba*
(Ecc. netto 75,01)

Combinata 500

1. Beatrice Pinchetti con *Witch*
(Ecc. netto 69,70)
2. Moreno Lorini con *Poison Ivy*
(Ecc. netto 70,62)
3. Cristiana Alisonno con *Kendra*
(Ecc. netto 70,69)

Combinata 600

1. Nicola Giraudi con *Eira*
(Ecc. netto 65,55)
2. Nicola Giraudi con *Brik*
(Ecc. netto 68,45)
3. Sofia Crocioni con *Lady*
(Ecc. netto 71,83)

yowa, presieduta da Massimo Perla, che si è avvalso di un pool giudicante di grandissimo prestigio composto di 10 giudici internazionali, di cui quattro inglesi e un giapponese, e del supporto tecnico di uno staff ormai collaudatissimo di 110 persone (dieci delle quali solamente in segreteria), coordinate in maniera inappuntabile da Francesco Brescia.

Tutta questa compagine - si tenga presente che sono scesi in pista oltre mille "binomi" - ha reso possibile, dalle 7 alle 19, lo svolgimento di un numero pressoché infinito di gare con il montaggio e lo smontaggio di decine di percorsi diversi su 4 campi coperti e 1 all'aperto del funzionale ed elegante Centro ippico "Horses Riviera Resort".

La tre giorni dell'agility si è aperta con una bella cerimonia inaugurale alla quale hanno presenziato il presidente Felice Buglione e il coordinatore della specialità Massimo Perla, oltre al consigliere nazionale Christian Maffei che ha poi premiato i vari vincitori domenica sera al termine delle gare.

Il dominatore assoluto di questa tre giorni è stato Nicola Giraudi, che non solo si è aggiudicato il titolo di





Il consigliere nazionale Fidasc Christian Maffei (a sinistra) e Massimo Perla, presidente della Società Fidasc-Csen Indiana Kayowa organizzatrice dell'evento. Sopra: l'agility è una disciplina senza età, come dimostra questa giovanissima concorrente.

campione italiano nella categoria 400 con Arsenio Lupin (Ecc. netto in 72,61) e nella categoria 600 con Eira (Ecc. netto in 65,55), ma ha occupato, sempre in questa categoria, anche il secondo gradino del podio

con Brik (Ecc. netto 68,45). Per le classifiche complete e una galleria fotografica ben più esauriente, si rimanda alla consultazione delle apposite pagine sul sito ufficiale della Fidasc: www.fidasc.it.

Caccia & Country, la fiera con un'emozione in più

Anche quest'anno Fidasc e Fiera di Forlì hanno proseguito nella loro straordinaria avventura che tanto successo riscuote fra i cacciatori: disporre di un vero e proprio poligono indoor per armi sportive da caccia.

Di manifestazioni fieristiche sulla caccia, la pesca, il tiro e vari sport all'aria aperta è piena l'Italia. Da nord a sud le iniziative si susseguono a ritmo incessante. Ognuna ha la sua o le sue specificità, ma sicuramente ce n'è una che ha un qualcosa in più che nessun'altra fiera può offrire: un vero e proprio poligono indoor per armi sportive da caccia (fucili in calibro 12 non ad aria compressa), che sono a disposizione di chiunque sia in possesso di un titolo valido e di assicurazione. Un impianto che è dotato di tutte le misure di sicurezza e che non causa alcun inquinamento acustico o disturbo. È quindi ovvio che ad una kermesse del genere la Fidasc, titolare della disciplina sportiva del tiro a palla, non possa proprio mancare. Anche perché questa iniziativa così particolare è nata, e continua ad essere realizzata, proprio su un suo input e grazie all'impegno costante dei tecnici, degli istruttori e degli ufficiali di gara federali. Anche quest'anno, quindi, Fidasc e Fiera di Forlì hanno proseguito nella loro straordinaria avventura che tanto successo riscuote fra i cacciatori, che nel corso della loro visita fra gli stand di Caccia & Country non mancano di entrare nell'apposito padiglione, realizzato ormai dal 2011 per merito della lungimiranza e della pragmaticità delle autorità locali, e perfettamente operativo grazie al supporto tecnico di aziende come Benelli, Baschieri & Pellagri e RC Cartridges, e all'impegno del delegato regionale Demos Morelini, di Ivo Facchini e di Franco Benelli, Antonio Montanari, Maurizio Fontana e Stefano Fontanesi.



Atleta a 6 zampe e territorio, priorità 2018

Un anno intenso e pieno di appuntamenti: è quello tratteggiato dal presidente Buglione in un'intervista all'Italpress a margine della cerimonia di consegna dei Collari d'Oro. Il riconoscimento del cane agonista a livello olimpico internazionale come obiettivo di lungo termine.

“Il 2017 è stato un anno importantissimo, perché abbiamo rinnovato le cariche, il Consiglio e sono entrati dei giovani sia a livello dirigenziale che agonistico” ha detto il numero uno Fidasc, il presidente Felice Buglione, in un'intervista all'Italpress a margine della cerimonia di consegna dei Collari d'Oro al merito sportivo avvenuta il 19 dicembre presso il Salone delle Armi al Foro Italico.

“Abbiamo puntato moltissimo sull'attività internazionale, ottenendo dei buoni risultati soprattutto nella cinofilia con le nuove discipline, oltre ad aver organizzato manifestazioni importanti come il Campionato del mondo di sleddog, ovvero le gare in cui i cani nordici competono, sia sulla terra che sulla neve”.

Buglione guarda al 2018 come un anno di crescita strutturale, in cui servirà dare “grande importanza al territorio attraverso i Comitati regionali, i delegati regionali e provinciali. A livello agonistico - spiega - organizzeremo il Campionato europeo di field target, un Campionato del mondo di cinofilia, una Coppa del mondo di tiro. Tantissima carne al fuoco, insomma, ma abbiamo già chiaro tutto il quadro della situazione. Infine, la ciliegina sulla torta sarebbe se riuscissimo a sdoganare il quarto Centro federale nazionale, situato a Biella. Il terreno ci verrebbe concesso dalla Fiat, e lo useremmo per svolgere le manifestazioni agonistiche delle nostre discipline e specialità”.

“C'è poi - prosegue il presidente - un



progetto a lungo termine che è al centro della programmazione Fidasc: il completo riconoscimento del cane sportivo a livello internazionale. Un ulteriore passo in avanti per la legittimazione di quello che la Federazione definisce 'Atleta a 6 zampe'”.

“Sono praticamente 18 anni - conclude Buglione - che lavoriamo per far entrare a pieno titolo il cane sportivo, agonista, insieme all'uomo, a 360 gradi nel Coni, in cui il cavallo è riconosciuto da oltre 100 anni, e ci siamo riusciti. Ora stiamo lavorando per inserirlo a livello internazionale attraverso SportAccord e il Cio”.

GIANFRANCO MERENDA



Turisport 2017



Buon successo di partecipazione, oltre 1.500 persone si sono cimentate nelle attività proposte, per l'unica iniziativa che vede in Sardegna un coinvolgimento di tutti gli sport presenti nel Coni. La Fidasc ha partecipato con due attività di tiro (arco e carabina ad aria compressa).

Da venerdì 10 a domenica 12 novembre si è svolta a Cagliari la manifestazione Turisport 2017.

Sebbene l'inizio un po' sottotono del primo giorno, nelle giornate di sabato e domenica - nonostante il maltempo e il periodo non certo favorevolissimo per gli impegni sportivi delle varie federazioni - l'evento ha mostrato tutte le sue grandi potenzialità. L'elevato numero di visitatori ha, infatti, fornito una risposta eccellente al richiamo dell'unica iniziativa che vede in Sardegna un coinvolgimento di tutti gli sport presenti nel Coni.

La Fidasc ha partecipato con le due attività di tiro (arco e carabina ad aria compressa) ed avrebbe dovuto partecipare, secondo il programma stilato da Donata Ledda, delegato Fidasc per la Regione Sardegna, e confermato dalle Asd coinvolte, anche con le attività di cinofilia venatoria ed agilità.

Purtroppo, però, alcune impreviste difficoltà di tre delle quattro Asd coinvolte nell'organizzazione delle prove cinotecniche hanno vanificato i buoni propositi iniziali, non permettendo di realizzare anche le programmate dimostrazioni.

Al di là del comprensibile rammarico per questa imprevista défaillance, la delegata Ledda ha comunque espresso grande soddisfazione per il



successo riscosso dalle prove dimostrative di tiro, che hanno fatto registrare una entusiasmante affluenza di appassionati e di semplici spettatori. Le due Asd coinvolte hanno portato anche atleti dal Sassarese, e si sono rese disponibili non solo nell'allestire gli spazi dimostrativi, ma anche a dare assistenza (con eccellenti risultati di visibilità) durante i tre giorni di manifestazione. Infatti, nella giornata di sabato ci sono stati 650 contatti con i visitatori che hanno provato le specialità, mentre domenica i partecipanti sono stati ben 870. Un risultato reso ancora più significativo dall'ampio range anagrafico dei visitatori,

con il più giovane che aveva appena varcato la soglia dei dieci anni e con il meno giovane che, invece, aveva superato i sessanta.

Soddisfazione ha mostrato anche la dirigenza del Comitato regionale Coni Sardegna, la quale confida in una sempre maggiore ed attiva risposta non solo da parte delle federazioni, ma soprattutto da parte delle Asd che sono le prime promotrici dello sport. L'appuntamento è fissato per il primo weekend di ottobre 2018, e siamo certi che le varie Società sapranno impegnarsi a fondo per la diffusione delle discipline federali e di tutto lo sport in generale.

La nuova vita di Gianni Montanari

Vogliamo dedicare una pagina a un amico che, dopo lunghissimi anni trascorsi all'interno del Coni (e molti proprio nell'Ufficio amministrativo della Fidasc), ha appena iniziato la sua nuova vita da pensionato.

Sicuramente è irrituale, per una Federazione sportiva e per una rivista che riporta le cronache delle sue innumerevoli discipline, occuparsi di qualcosa non strettamente agonistico. È insolito, ma è sicuramente doveroso riservare un po' di spazio a una persona che la Federazione l'ha aiutata a crescere e a consolidarsi in maniera corretta e rigorosa per quanto riguarda i sempre più complessi aspetti economico-finanziari e, più in generale, amministrativi.

Ecco, quindi, che ci è sembrato simpatico dedicare una pagina all'amico Gianni Montanari che, dopo lunghissi-



mi anni trascorsi all'interno del Coni (e molti proprio nell'Ufficio amministrativo della Fidasc) ha appena iniziato la sua nuova vita da pensionato, senza più l'assillo della sveglia e le centinaia di chilometri da percorrere giornalmente sotto il sole o con la neve.

E senza le infinite incombenze burocratiche e contabili, e le estenuanti lotte con i bilanci.

Con la speranza che Gianni decida di fare un quadretto di questa pagina e con l'augurio che possa ammirarla a lungo insieme agli altri doni ricevuti dal presidente, dal segretario generale e dai colleghi.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

